



Come utilizzare il servizio Link for PDF

Cos'è Link for PDF

Dall'innovazione tecnologica di **Leggi d'Italia** nasce **Link for PDF**: un nuovo strumento che rivoluziona il modo di lavorare di professionisti, enti locali e pubblica amministrazione.

Link for PDF integra gli strumenti di ricerca legislativa e giurisprudenziale **Leggi d'Italia** utilizzando file con formato PDF (portable document format): il servizio individua i riferimenti normativi o di prassi e gli estremi di sentenze citate nei documenti in formato PDF e permette di consultarne il testo, senza abbandonare l'ambiente di lavoro o impostare altre ricerche. Inoltre è possibile selezionare una porzione di testo presente nel file PDF per impostare in modo rapido una ricerca nel **Sistema Leggi d'Italia**.

Il servizio **Link for PDF** si avvale del certificato *https SSL Web Server Certificate*, un protocollo per la comunicazione sicura. Tale certificato impedisce intercettazioni dei contenuti, protegge l'autenticità della pagina web, la sicurezza dell'account utente e mantiene "privato" lo scambio dei dati, l'identità e la navigazione web. Per tale motivo, il servizio Link for PDF può essere utilizzato in tutta sicurezza.

Come si accede a Link for PDF

Per utilizzare il servizio **Link for PDF** è necessario autenticarsi dal sito www.linkforpdf.leggiditalia.it inserendo login e password negli appositi campi presenti nel box "Accedi al sistema" (figura 1). Dopo avere compiuto questa operazione, prima di cliccare sul pulsante "Accedi", è opportuno selezionare il sistema "**Leggi d'Italia**" sul quale si desidera attivare le ricerche ed effettuare il controllo delle citazioni normative e giurisprudenziali contenute nel documento PDF: **Studio legale** oppure **Pubblica amministrazione**.






E' possibile accedere al servizio **Link for PDF** anche dal sistema Leggi d'Italia Studio Legale (www.studiolegale.leggiditalia.it) o dal sistema Leggi d'Italia Pubblica Amministrazione (www.pa.leggiditalia.it), dopo avere inserito le credenziali di autenticazione negli appositi campi.

Link for PDF è sviluppato in ossequio ai dettami del "*responsive web design*": questo significa che si può accedere ed usare il **Link for PDF** da qualsiasi dispositivo, anche mobile (es. Tablet, Smartphone).

Rivoluziona il tuo modo di lavorare

Dall'innovazione tecnologica di **Leggi d'Italia** nasce **Link for PDF**: un nuovo strumento per professionisti, enti locali e pubblica amministrazione, che rivoluzionerà il tuo modo di lavorare.

<p>Carica un documento pdf</p>  <p>Questo innovativo sito Web integra gli strumenti di ricerca legislativa e giurisprudenziale Leggi d'Italia utilizzando qualsiasi file PDF.</p>	<p>Individua i riferimenti normativi</p>  <p>Individua i riferimenti normativi o di prassi e gli estremi di sentenze nel documento e ti permette di consultare il testo completo e aggiornato.</p>	<p>Salva il documento</p>  <p>Dopo aver terminato il tuo lavoro, puoi salvare il documento pdf elaborato per la consultazione dei riferimenti individuati offline.</p>
---	--	--

Con questo sito rivoluzionario avrai finalmente la certezza di un lavoro davvero impeccabile



Accedi al sistema

Username

Password

Studio Legale
 Pubblica Amministrazione


Accedi

Figura 1

La scelta del sistema **Leggi d'Italia** sul quale si desidera attivare le ricerche ed effettuare il controllo delle citazioni normative e giurisprudenziali può, comunque, essere modificata in un secondo momento (cfr. figura 11).

Come si usa Link for PDF

Lavorare con **Link for PDF** è estremamente semplice ed il procedimento è limitato a soli tre passaggi.

- 1) **Selezionare il file PDF** sul quale si desidera attivare il controllo dei riferimenti citati (figura 2):
 - a. trascinandolo nella schermata di sinistra con il mouse
 - b. oppure cliccando sull'icona ; in questo caso apparirà una finestra di dialogo che consentirà di individuare il file PDF nel proprio PC e, cliccando sul pulsante "Apri", di caricarlo nella schermata di sinistra

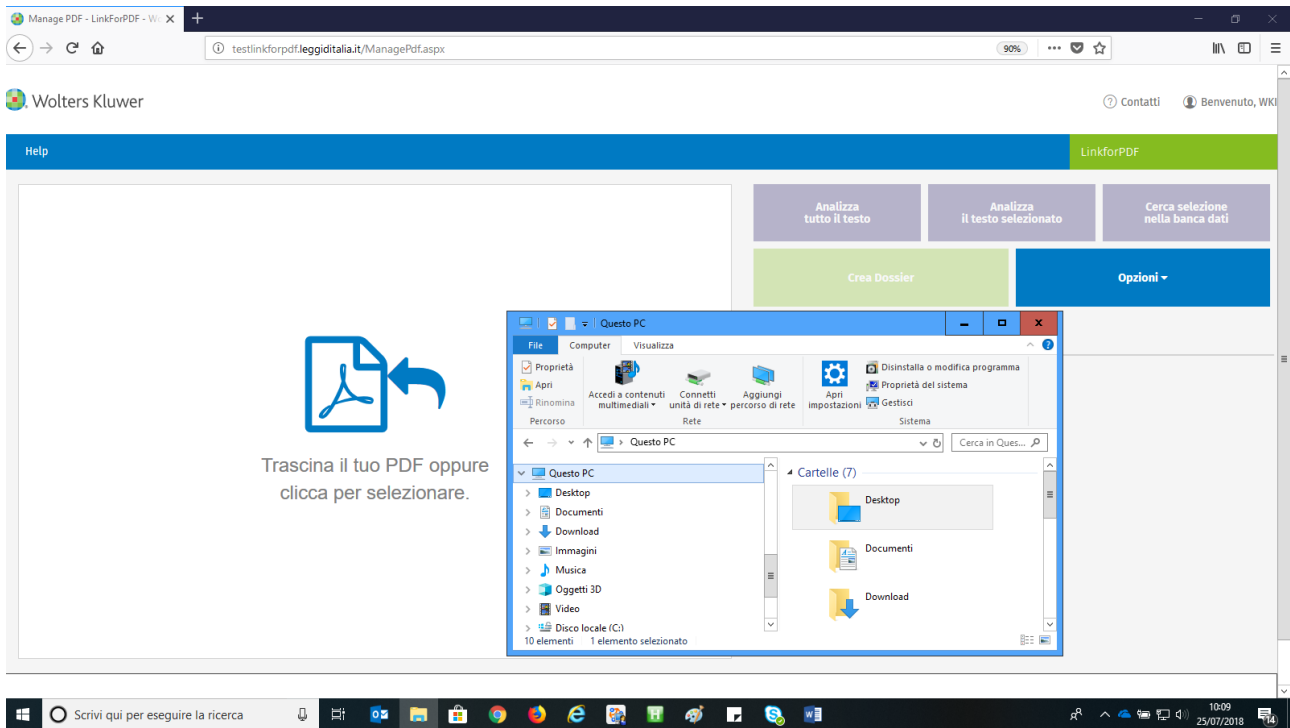


Figura 2

- 2) Una volta caricato, il file PDF risulterà visibile nella schermata sinistra. **Cliccare sul pulsante** “Analizza tutto il testo” per avviare la procedura di analisi delle citazioni presenti nel documento (figura 3). La durata dell’analisi potrà variare da pochi secondi a qualche minuto, a seconda delle dimensioni del documento da analizzare.

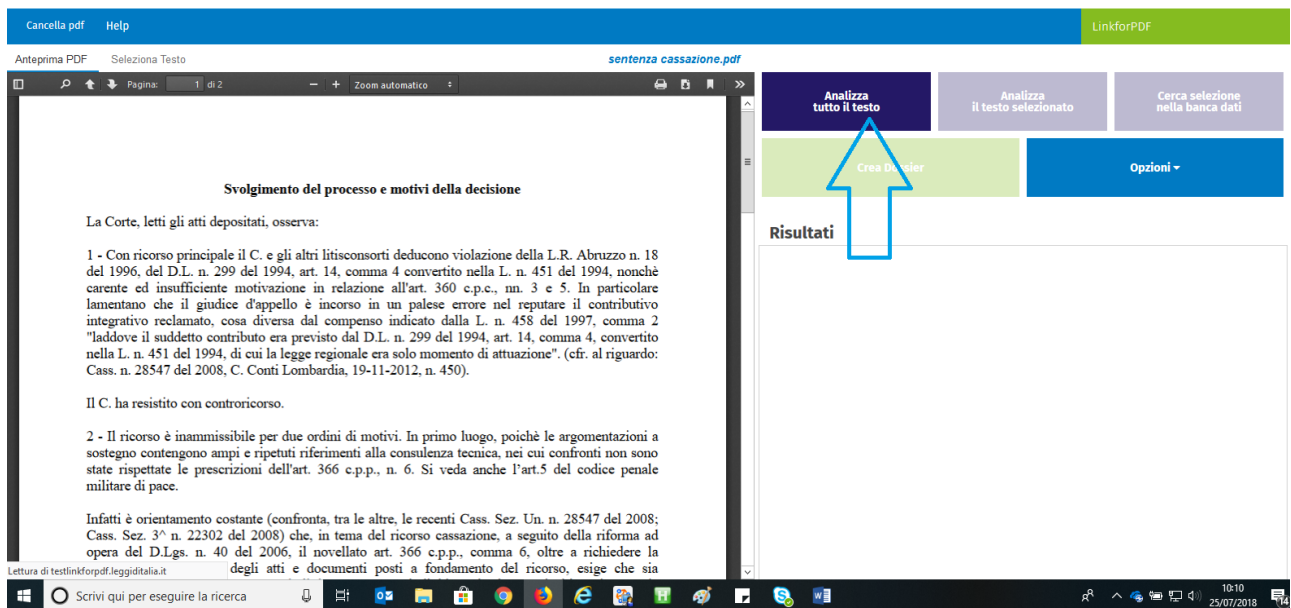


Figura 3

- 3) Una volta analizzato, il testo del documento PDF apparirà completo di collegamenti ipertestuali. Per **visualizzare il testo delle citazioni** nel sistema Leggi d'Italia (figura 4) sarà sufficiente:
 - a. cliccare sui link presenti nell'anteprima pdf (schermata sinistra)
 - b. cliccare sui link presenti nell'elenco dei risultati (schermata destra); questa azione sarà mediata dall'apertura di una finestra che mostrerà il titolo del provvedimento target ed il relativo link, sul quale sarà necessario cliccare per consultarne il testo integrale

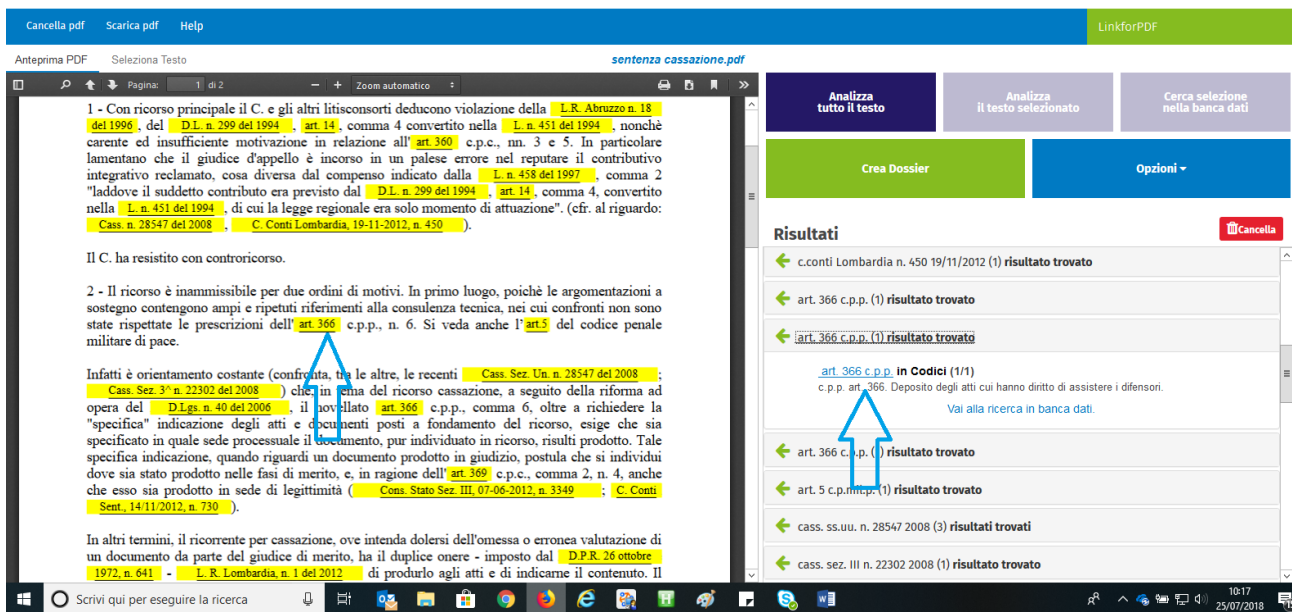





Figura 4

Cliccando sui link presenti nell'anteprima PDF (schermata sinistra) oppure sui link presenti nell'elenco di collegamenti trovati (schermata destra) i documenti target, presenti nel Sistema Leggi d'Italia, si apriranno, rispettivamente in una finestra sovrapposta (figura 5) oppure in nuova finestra. Per tornare al servizio **Link for PDF** sarà sufficiente, nel primo caso, cliccare sul pulsante "back" del proprio browser, mentre, nel secondo caso, è possibile chiudere la nuova finestra aperta o selezionare con il mouse la finestra del servizio **Link for PDF**. Qualora i collegamenti trovati siano più di uno, si potranno scorrere con i pulsanti  oppure  per tornare indietro. Invece il click sul pulsante  conduce al punto del documento PDF in cui viene citato l'estremo trovato.

Wolters Kluwer | LEGGI D'ITALIA **Legale** | Benvenuto redazione deaprof.le | Pannello di Controllo

[Home](#) | [Quotidiano](#) | [In Pratica Legale](#) | [In Pratica Notaio](#) | [La Mia Biblioteca](#) | [Newsletter](#) | [E-learning](#) | [Gestione attività studio](#) | [Edicola e altri servizi](#) | [Archivio](#) | [Cronologia](#) | [Opere](#) | [Contatti](#) | [Demo e Guida](#)

[CERCA](#) [PULISCI](#) [?](#)

>> Ti trovi in: [Home](#) > [Ricerca](#) > c.p.p. art. 366. Deposito degli ...

[Torna ai risultati](#) | [Sfoggia Risultati](#) | [Sfoggia Documento](#) | [Vedi intero documento](#)

[Archivio](#)
 Annota
 Archivia
 Leggi dopo
[Documento](#)
[Struttura](#)
[Correlazioni](#)
[Massime \(62\)](#)
[Commenti di Giurisprudenza \(1\)](#)
[Dottrina \(3\)](#)
[Digesto \(5\)](#)
[Codice di Procedura Penale commentato \(1\)](#)
[Codice Penale commentato](#)

c.p.p. art. 366. Deposito degli atti cui hanno diritto di assistere i difensori.
 1. Salvo quanto previsto da specifiche disposizioni, i verbali degli atti compiuti dal pubblico ministero e dalla polizia giudiziaria ai quali il difensore ha diritto di assistere [c.p.p. 350, 356, 364], sono depositati nella segreteria del pubblico ministero entro il terzo giorno successivo al compimento dell'atto, con facoltà per il difensore di esaminarli ed estrarne copia nei cinque giorni successivi. Quando non è stato dato avviso del compimento dell'atto, al difensore è immediatamente notificato l'avviso di deposito e il termine decorre dal ricevimento della notificazione. Il difensore ha facoltà di esaminare le cose sequestrate nel luogo in cui esse si trovano e, se si tratta di documenti, di estrarne copia ⁽¹⁾.
 2. Il pubblico ministero, con decreto motivato, può disporre, per gravi motivi, che il deposito degli atti indicati nel comma 1 e l'esercizio della facoltà indicata nel terzo periodo dello stesso comma siano ritardati, senza pregiudizio di ogni altra attività del difensore, per non oltre trenta giorni. Contro il decreto del pubblico ministero la persona sottoposta ad indagini ed il difensore possono proporre opposizione al giudice, che provvede ai sensi dell'articolo 127 ⁽²⁾.

⁽¹⁾ Periodo aggiunto dall'art. 10, L. 7 dicembre 2000, n. 397 (Gazz. Uff. 3 gennaio 2001, n. 2).
⁽²⁾ Comma così sostituito dall'art. 10, L. 7 dicembre 2000, n. 397 (Gazz. Uff. 3 gennaio 2001, n. 2). Il testo precedentemente in vigore così disponeva: «2. Il pubblico ministero con decreto motivato può disporre, per gravi motivi, che il deposito degli atti indicati nel comma 1 sia ritardato senza pregiudizio di ogni altro diritto del difensore».

Figura 5

Invece, cliccando sul link “Vai alla ricerca in banca dati” si aprirà una nuova finestra del Sistema Leggi d’Italia nel quale il programma avrà provveduto, in automatico, ad impostare una ricerca su tutti gli archivi, utilizzando gli estremi individuati nella citazione (figura 6).

Wolters Kluwer **LEGGI D'ITALIA Legale** Benvenuto redazione deaprof.le
Pannello di Controllo

[Home](#)
[Quotidiano](#)
[In Pratica Legale](#)
[In Pratica Notaio](#)
[La Mia Biblioteca](#)
[Newsletter](#)
[E-learning](#)
[Gestione attività studio](#)
[Edicola e altri servizi](#)
[Archivio](#)
[Cronologia](#)
[Opere](#)
[Contatti](#)
[Demo e Guida](#)

Sinonimi inclusi nella ricerca

art.: art. articolo» ... articolo n.» ... artt. art. n.
 366: 366 trecentosessantasei
 c.p.p.: c.p.p. cpp cod.proc.pen. codice di procedura penale» ... cod. proc. pen.

1 risultati dalla ricerca per estremi:

Estremi 1

685 dalla ricerca a testo libero:

[Giurisprudenza 2545](#)
[Leggi, codici e prassi 83](#)
[Codici commentati 111](#)
[Dottrina 493](#)
[Quotidiano Giuridico 32](#)
[Digesto 186](#)

[La Mia Biblioteca 1391](#)
[Sistema il Fisco 39](#)

Contenuti specialistici, approfondimenti e strumenti operativi


[Contratti 0](#)
[Responsabilità Civile 0](#)
[Appalti 1](#)
[Edilizia e Urbanistica 0](#)
[Ambiente 0](#)
[Formule 7](#)
[InPratica Legale 2](#)
[InPratica Notaio 0](#)

Estremi

Archivia ricerca | Archivia selezionati | Stampa selezionati

1 - 1 di 1 risultati | Risultati per pagina: 30

Seleziona tutti

 **c.p.p. art. 366. Deposito degli atti cui hanno diritto di assistere i difensori.** Top ^

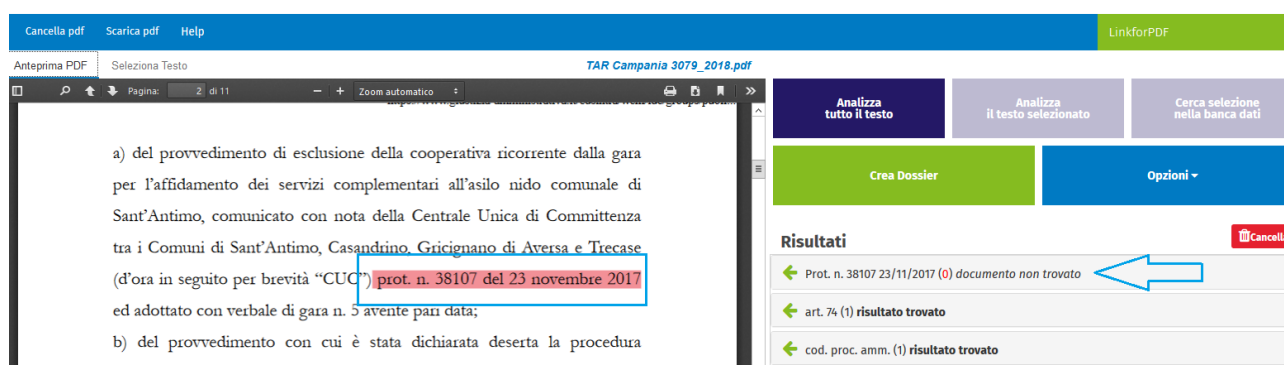
Archivia ricerca | Archivia selezionati | Stampa selezionati

[Chi Siamo](#) | [Presentazione](#) | [Contenuti](#) | [Credits](#) | [Note Legali](#) | [Privacy](#) | [Catalogo](#) | [Lavora con noi](#) | [Disclaimer](#)

(©)Copyright 2018 Wolters Kluwer Italia Srl - Tutti i diritti riservati


Figura 6

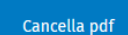
Una differente evidenziazione del testo associata ad una nuova descrizione nell'elenco dei Risultati, aiuterà l'utente a riconoscere in modo puntuale gli estremi che non hanno prodotto risultati nelle banche dati del Sistema Leggi d'Italia (figura 7)




The screenshot displays the LinkforPDF web application interface. On the left, a PDF document titled "TAR Campania 3079_2018.pdf" is open, showing a text snippet with a red box highlighting "prot. n. 38107 del 23 novembre 2017". The top navigation bar includes "Cancella pdf", "Scarica pdf", and "Help". On the right, there are buttons for "Analizza tutto il testo", "Analizza il testo selezionato", and "Cerca selezione nella banca dati". Below these are "Crea Dossier" and "Opzioni" buttons. A "Risultati" section on the right shows search results: "Prot. n. 38107 23/11/2017 (0) documento non trovato" (highlighted with a blue arrow), "art. 74 (1) risultato trovato", and "cod. proc. amm. (1) risultato trovato". A red "Cancella" button is located above the results list.

Figura 7

Per cancellare i risultati generati dall'analisi del testo ed avviare una nuova analisi è necessario cliccare sul pulsante  presente sulla schermata destra, sopra la lista dei risultati ottenuti.

Per cancellare il file PDF caricato in precedenza ed importare un nuovo file PDF è necessario cliccare sul pulsante  presente sulla schermata sinistra, sopra l'anteprima del documento.

Per scaricare il file PDF comprensivo dei link ipertestuali generati dal servizio è necessario cliccare sul pulsante  presente sulla schermata sinistra, sopra l'anteprima del documento.



Il servizio **Link for PDF** funziona su tutti i file PDF con testo riconoscibile (PDF-A non protetti). Quindi, il servizio non si attiva sui PDF composti di sole immagini.

Altre funzioni

Analisi di una singola porzione di testo

Nel servizio **Link for PDF** è presente una funzione ulteriore che consente di **analizzare una singola porzione di testo** anziché l'intero documento: tale funzione può rivelarsi utile in presenza di documenti molto lunghi e di interesse concentrato su una singola parte di documento. Per attivare tale funzione è necessario caricare un file pdf come descritto nel precedente punto 1: successivamente, si dovrà selezionare il pulsante "Seleziona testo" (figura 8) presente sopra l'anteprima del documento caricato.

La funzione "Seleziona testo" importa correttamente solo files pdf composti di una colonna: per tale motivo si sconsiglia di utilizzare tale funzione su files pdf impaginati su due o più colonne poiché potrebbero perdere la formattazione originaria.

====Pagina 1====

Svolgimento del processo e motivi della decisione
La Corte, letti gli atti depositati, osserva:
1 - Con ricorso principale il C. e gli altri litisconsorti deducono violazione della L.R. Abruzzo n. 18 del 1996, del D.L. n. 299 del 1994, art. 14, comma 4 convertito nella L. n. 451 del 1994, nonché carente ed insufficiente motivazione in relazione all'art. 366 c.p.c., nn. 3 e 5. In particolare lamentano che il giudice d'appello è incorso in un palese errore nel reputare il contributivo integrativo reclamato, cosa diversa dal compenso indicato dalla L. n. 458 del 1997, comma 2 "laddove il suddetto contributo era previsto dal D.L. n. 299 del 1994, art. 14, comma 4, convertito nella L. n. 451 del 1994, di cui la legge regionale era solo momento di attuazione". (cfr. al riguardo Cass. n. 28547 del 2008, C. Conti Lombardia, 19-11-2012, n. 450).
Il C. ha resistito con controricorso.
2 - Il ricorso è inammissibile per due ordini di motivi. In primo luogo, poiché le argomentazioni a sostegno contengono ampi e ripetuti riferimenti alla consulenza tecnica, nei cui confronti non sono state rispettate le prescrizioni dell'art. 366 c.p.p., n. 6. Si veda anche l'art.5 del codice penale militare di pace.
Infatti è orientamento costante (confronta, tra le altre, le recenti Cass. Sez. Un. n. 28547 del 2008; Cass. Sez. 3ª n. 22302 del 2008) che, in tema del ricorso cassazione, a seguito della riforma ad opera del D.Lgs. n. 40 del 2006, il novellato art. 366 c.p.p., comma 6, oltre a richiedere la "specificata" indicazione degli atti e documenti posti a fondamento del ricorso, esige che sia specificato in quale sede processuale il documento, pur individuato in ricorso, risulti prodotto. Tale specifica indicazione, quando riguardi un documento prodotto in giudizio, postula che si individui

Analizza tutto il testo Analizza il testo selezionato Cerca selezione nella banca dati

Crea Dossier Opzioni ▾

Risultati

Figura 8

Ora sarà sufficiente selezionare, con il mouse o con i pulsanti presenti sulla tastiera, il testo da analizzare e, successivamente, premere il pulsante "Analizza il testo selezionato" presente sulla destra della schermata (figura 9). Per la consultazione dei testi integrali dei documenti citati, si proceda come descritto al precedente punto 3.

La funzione "Seleziona testo" importa correttamente solo files pdf composti di una colonna: per tale motivo si sconsiglia di utilizzare tale funzione su files pdf impaginati su due o più colonne poiché potrebbero perdere la formattazione originaria.

====Pagina 1====

Svolgimento del processo e motivi della decisione
La Corte, letti gli atti depositati, osserva:
1 - Con ricorso principale il C. e gli altri litisconsorti deducono violazione della L.R. Abruzzo n. 18 del 1996, del D.L. n. 299 del 1994, art. 14, comma 4 convertito nella L. n. 451 del 1994, nonché carente ed insufficiente motivazione in relazione all'art. 366 c.p.c., nn. 3 e 5. In particolare lamentano che il giudice d'appello è incorso in un palese errore nel reputare il contributivo integrativo reclamato, cosa diversa dal compenso indicato dalla L. n. 458 del 1997, comma 2 "laddove il suddetto contributo era previsto dal D.L. n. 299 del 1994, art. 14, comma 4, convertito nella L. n. 451 del 1994, di cui la legge regionale era solo momento di attuazione". (cfr. al riguardo Cass. n. 28547 del 2008, C. Conti Lombardia, 19-11-2012, n. 450).
Il C. ha resistito con controricorso.
2 - Il ricorso è inammissibile per due ordini di motivi. In primo luogo, poiché le argomentazioni a sostegno contengono ampi e ripetuti riferimenti alla consulenza tecnica, nei cui confronti non sono state rispettate le prescrizioni dell'art. 366 c.p.p., n. 6. Si veda anche l'art.5 del codice penale militare di pace.
Infatti è orientamento costante (confronta, tra le altre, le recenti Cass. Sez. Un. n. 28547 del 2008; Cass. Sez. 3ª n. 22302 del 2008) che, in tema del ricorso cassazione, a seguito della riforma ad opera del D.Lgs. n. 40 del 2006, il novellato art. 366 c.p.p., comma 6, oltre a richiedere la "specificata" indicazione degli atti e documenti posti a fondamento del ricorso, esige che sia specificato in quale sede processuale il documento, pur individuato in ricorso, risulti prodotto. Tale specifica indicazione, quando riguardi un documento prodotto in giudizio, postula che si individui

Analizza tutto il testo Analizza il testo selezionato Cerca selezione nella banca dati

Crea Dossier Opzioni ▾

Risultati

Figura 9



La funzione "Seleziona testo" importa correttamente solo file pdf composti di una colonna: per tale motivo si sconsiglia di utilizzare tale funzione su file pdf impaginati su due o più colonne poiché potrebbero perdere la formattazione originaria.

Cerca selezione nella banca dati

Con la nuova funzione “**Cerca selezione nella banca dati**” sarà possibile cercare direttamente nelle banche dati del Sistema Leggi d’Italia solo gli estremi o le porzioni di testo desiderati (figura 10)

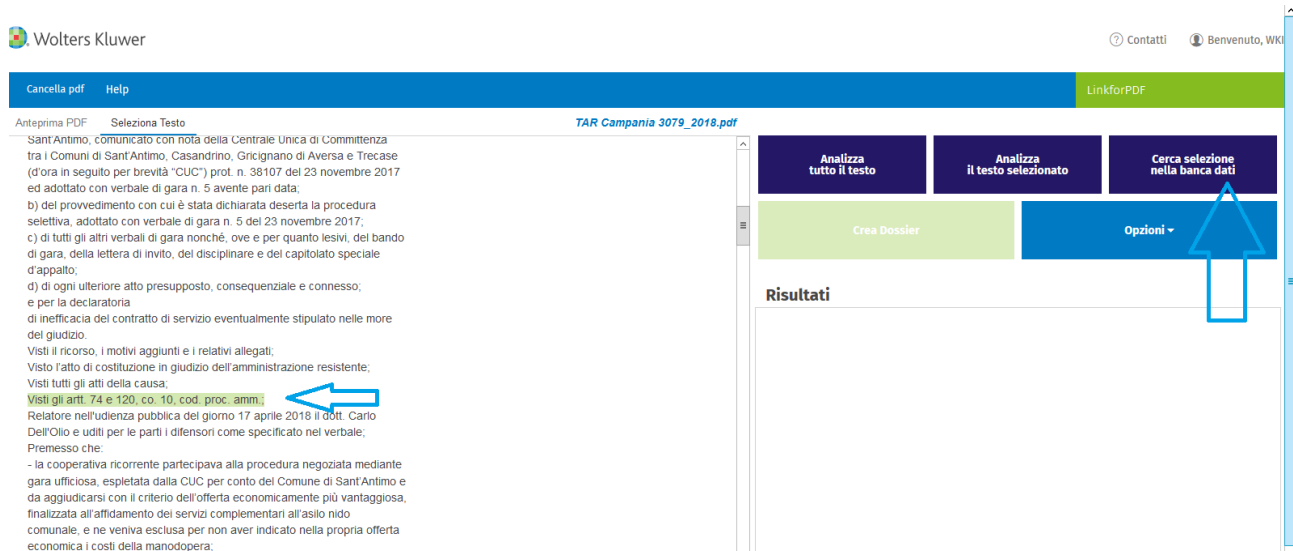


Figura 10



La funzione “Cerca selezione nella banca dati” si attiva correttamente per una selezione di **massimo 75 caratteri**. Un messaggio avviserà l’utente del superamento del limite

Inoltre, la funzione “Opzioni” presente sulla schermata destra (figura 9) consente di configurare il servizio in modo da:

- 1) scegliere se evidenziare gli estremi trovati nei documenti analizzati e/o renderli navigabili
- 2) selezionare il sistema Leggi d’Italia sul quale consultare i documenti trovati durante l’analisi

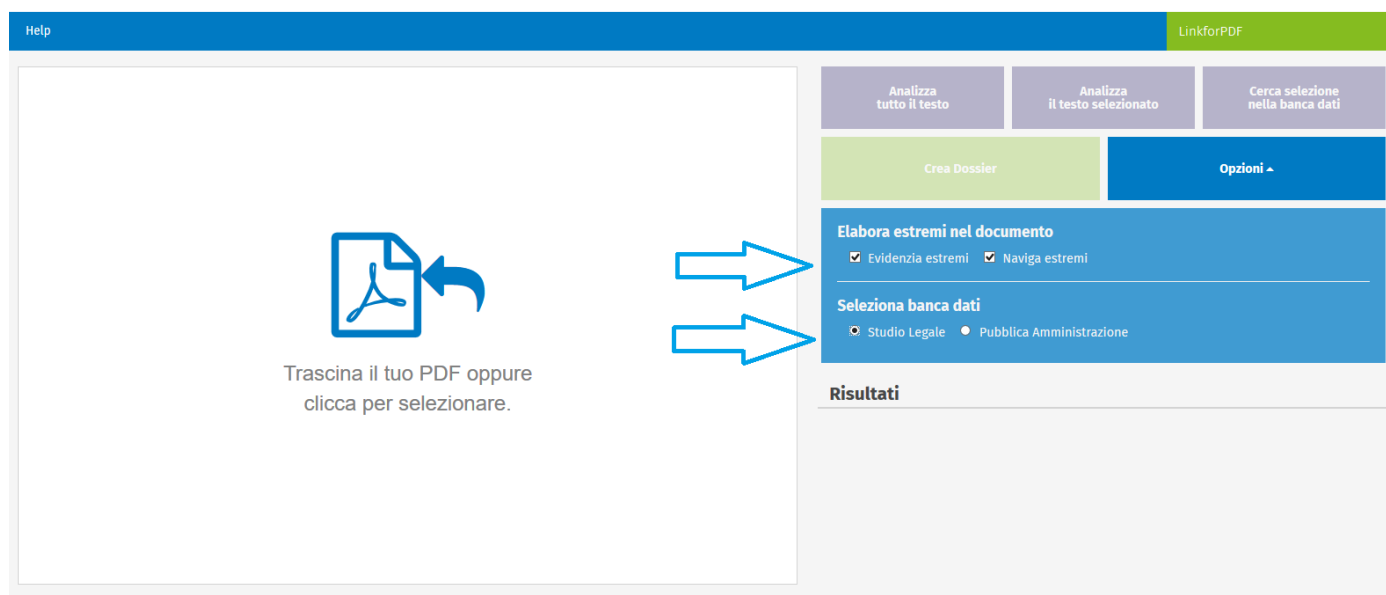


Figura 11

Crea Dossier

Grazie alla funzione “Crea Dossier” è possibile creare con i documenti selezionati un dossier da salvare e consultare ogni volta che vuoi.

Per attivare tale funzione è necessario caricare un file pdf come descritto nel precedente punto 1, cliccare sul pulsante “Analizza tutto il testo” per avviare la procedura di analisi delle citazioni presenti nel documento.

A questo punto, sarà possibile **cliccare su pulsante “Crea Dossier”** (figura 12)

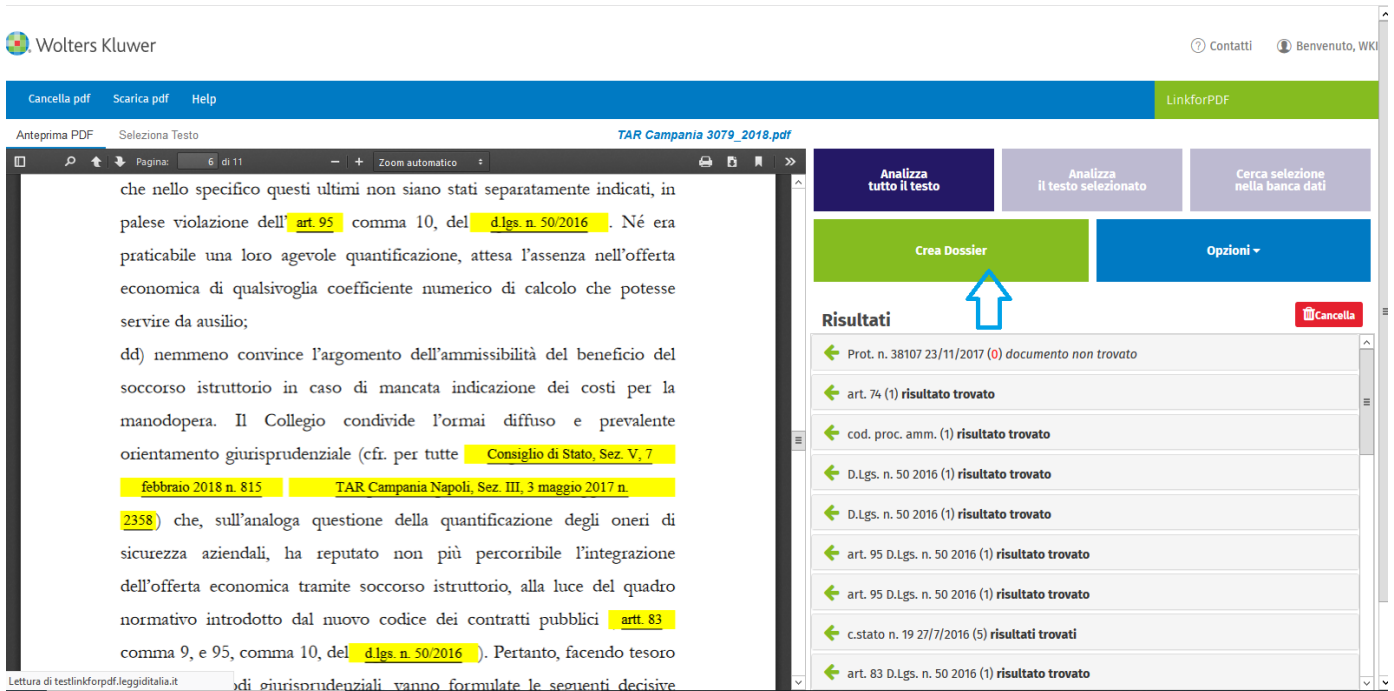


Figura 12

Inserire una **mail valida**, cliccare su **SI** per acconsentire al trattamento dei dati personali, e assegnare un **nome al dossier**, anche diverso da quello proposto dal programma.

Infine, selezionare i documenti tra i risultati trovati e **cliccare sul pulsante “Conferma Dossier”** per raccogliarli in un file zip

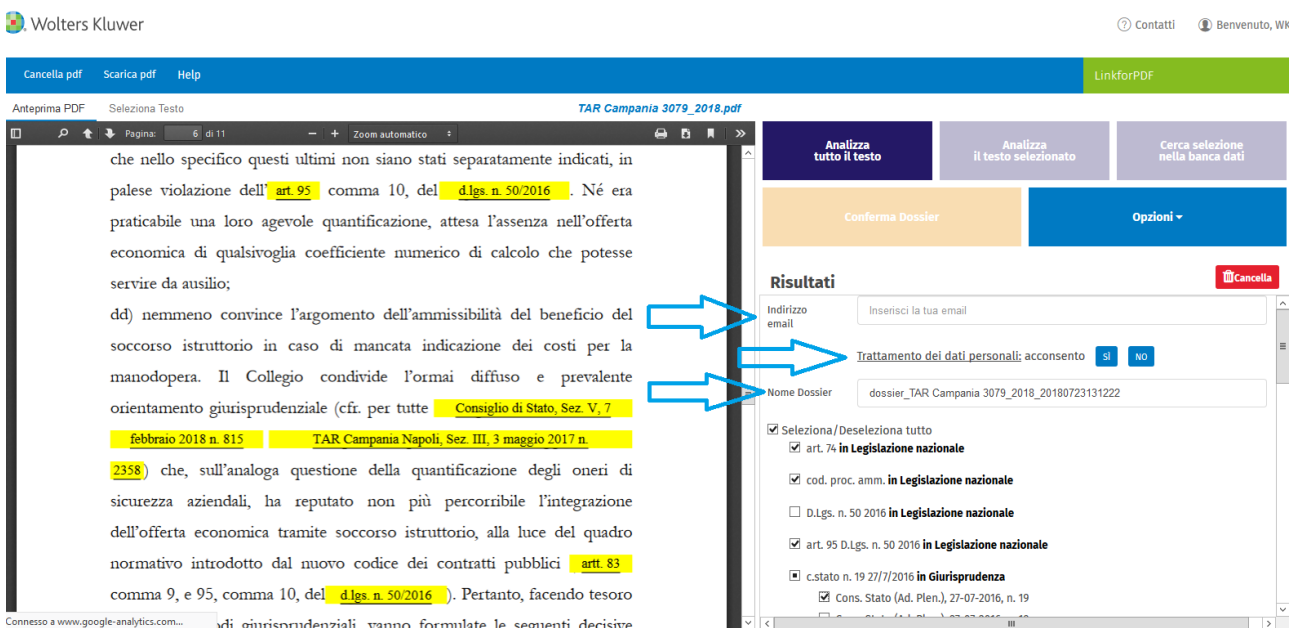


Figura 13

In questo modo avrà inizio il processo per la creazione del Dossier. Una e-mail recapitata all'indirizzo di posta fornito, avviserà dell'avvenuto deposito nell'Area Personale (figura 15)

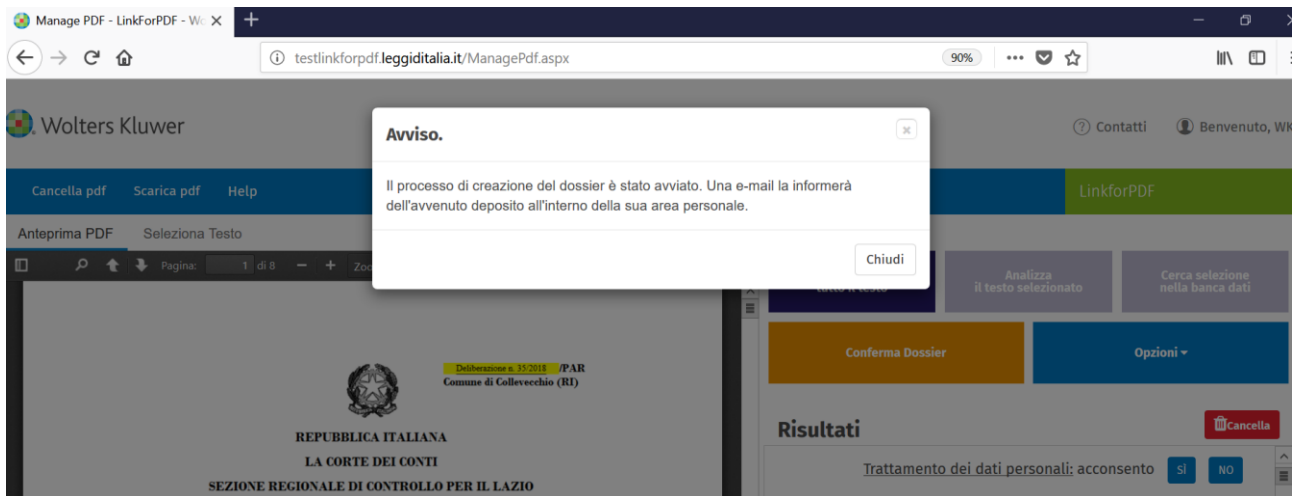


Figura 14



Figura 15



I Dossier creati verranno conservati nell'Area Personale per un **tempo massimo di 15 giorni**. L'utente verrà inoltre avvisato via mail della cancellazione del dossier